BASKET - SERIE A2

Angelico, altra prova del nove

In casa della Virtus Roma di Corbani, squadra in grande forma L'ex Chessa pericolo numero uno. Ma occhio anche a Landi



■ «Se vogliamo arrivare fino in fondo a questa stagione dobbiamo assolutamente migliorare nella gestione dell'ultimo quarto, specie nelle partite fuori casa. Ad Agrigento alla fine abbiamo vinto, ma sappiamo di dover crescere sotto questo aspetto per arrivare ad avere sui 40' la stessa intensità dei primi tre quarti della partita di domenica scorsa».

L'insaziabile ambizione e voglia di vincere dell'Angelico versione 2016-2017 è ben simboleggiata dalle parole del suo capitano Niccolò De Vico, che carica i suoi alla vigilia della difficile trasferta di domenica in casa della Virtus Roma dell'ex coach Fabio Corbani. Ormai archiviata la pratica salvezza e conquistate le Final Eight di Coppa Lnp (l'avversario dei rossoblu, Trieste o Mantova, deciso dal recupero di ieri sera tra Treviglio e Legnano), la squadra di Carrea può guarda-



re al futuro con fiducia, iniziando a pensare seriamente non solo ad una qualificazione playoff ormai probabile, ma anche ad un piazzamento tra le prime quattro. «La vittoria di Agrigento» prosegue il capitano «è stata molto importante sia per il morale che per la classifica. Ora vogliamo provare ad arrivare tra le prime quattro, sfruttando le sei partite casalinghe che avremo nelle ultime 11, in modo da avere il fattore campo a favore nel primo turno dei play off. La Coppa? Sarà una bella sfida, ma al tempo stesso un test importante proprio in vista dei playoff. Nel tour de force di gennaio abbiamo avuto qualche problema a gestire le tante partite ravvicinate, quella sarà un'occasione per verificare la nostra tenuta».

Nonostante in questo primo scorcio di 2017 le sue cifre si siano praticamente dimezzate, causa anche l'infortunio al naso patito a Siena e la maschera protettiva che indossa da due settimane (6.5 di media, 2/16 da due, 3/15 da tre, 4.5 di valutazione in quattro partite), De Vico sta comunque garantendo solidità difensiva e a rimbalzo. Saranno proprio questi i due aspetti verso i quali Biella dovrà prestare maggior attenzione contro la Virtus, come sottolinea lo stesso numero 21 rossoblu: «Conosciamo bene

il gioco di Fabio Corbani, un sistema nel quale i giocatori hanno grandi responsabilità individuali, con ritmo altissimo e tanti tiri nei primi secondi dell'azione. Se giocheremo a chi ne segna di più sarà difficile uscire dal loro campo con i due punti. Credo invece che dovremo essere bravi a imporre il nostro gioco, mettendo sul parquet grande energia in difesa e cercando di avere il controllo dei rimbalzi».

Un'analisi corretta, dato che Roma segna oltre 86 punti di media (91 nelle ultime nove partite, delle quali sette vinte con 96 di valutazione media). Limitare l'asse play/pivot formato da Raffa e Brown, il gioco in campo aperto ed evitare di lasciare spazio a tiratori micidiali come l'ex di turno Massimo Chessa (33 punti con 7/13 da tre nell'ultima vittoria dei suoi contro Reggio Calabria) e Aristide Landi (40% in stagione) saranno le chiavi del match. Per Roma, oltre all'assenza pesante del giovane

Benetti (ginocchio ko) potrebbe esserci anche quella dell'esperto Maresca, out nelle ultime sfide.

EMILE MARTANO